

METODO COMPLETO
per la
DIVISIONE

espressamente composto

Per uso degli Allievi del R. Conservatorio di Musica

IN MILANO

DA

P. BONA

Prof. nel R. Conservatorio suddetto

4.^a Edizione riveduta ed ampliata dall'Autore

26506 la sola parte 1.^a e 2.^a per i Cantanti Fr 5

26505 *Prop. dell'Editore* Fr 3

MILANO. F. LUCCA

PREFAZIONE

La favorevole accoglienza e lo smercio straordinario che ottenne il mio *Metodo per la Divisione* mi persuasero a farne una Quarta Edizione, diligentemente riveduta, riordinata e largamente ampliata, dividendola per maggior vantaggio comune in tre Parti: la prima e la seconda per coloro che si dedicano allo studio del canto, tutte e tre per gli Stromentisti.

Prova incontrastabile dell'utilità di codesto mio lavoro, oltre il favore e lo smercio, fu il vederlo adottato dai migliori maestri e dai più accreditati Stabilimenti Musicali, come il Conservatorio di Milano, quale libro di testo.

Il favore con cui vennero accolte le mie prime Edizioni mi è argomento non dubbio di quello di cui vorrei onorata anche quest'ultima, certamente migliore dalla altre.

P. BONA.

L' AUTORE

Se havvi cosa di maggior importanza nell'insegnamento musicale, senza dubbio è quello di far apprendere ai giovani scolari il modo pratico di dividere le singole note che compongono le battute d'un tema musicale, di conoscere il rispettivo valore e di dare alle medesime, per così dire, un significato ed una speciale esistenza, considerate complessivamente colle altre.

Tale insegnamento, assunto sotto il nome di *Metodo per la Divisione*, nella nostra scuola italiana era per gli anni addietro assai raro, non praticandosi se non nei grandi Conservatorii, nei quali, conosciutane la grande utilità ed importanza, venne adottato come massima essenziale nello iniziarsi i giovani apprendisti e anzi fu reputato uno dei più importanti rami della scuola teoretica musicale. (a)

Inutile sarebbe qui parlare dei vantaggi che produce un buon metodo di divisione, sia per conoscere il rapporto che passa fra le note componenti una battuta musicale, sia per conoscere l'intrinseca loro natura, sia per facilità da parte degli esecutori di rilevare a prima giunta il valore delle note stesse, le quali talvolta aggruppate insieme non si presentano all'occhio del lettore così di leggeri, sia per conoscere la varietà dei tempi musicali, la di cui forza ed esattezza regola il tema che si eseguisce, il che per gli scolari riesce faticoso d'assai, e sia finalmente per avvezzare lo scolaro a cambiar di tempo con precisione, cosa assai malagevole, se radicata in lui non fosse la scuola della divisione.

Compreso da tanti vantaggi m'indussi alla pubblicazione del presente metodo, il quale, quantunque si appresenti modesto in piccola forma, contiene però tutto che possa bastare per una perfetta scuola di divisione e mi lusingo che questo mio lavoro sarà favorevolmente accolto, in vista anche della circostanza che assai mi onora, quella cioè di essere stato adottato come testo da questo Regio Conservatorio.

(a) Nella pagina seguente vien spiegato cosa sia la *Divisione*.

ISTRUZIONI PRELIMINARI

Per intraprendere la lettura della Prima Parte di questo Metodo è necessario che l'allievo conosca i Principii elementari di musica e principalmente le lezioni riguardanti il valore delle note e delle pause, il tempo ordinario, l'effetto del punto e della sincope; per la Seconda Parte deve possedere la cognizione di tutti i tempi, di tutti i toni e dei gruppi di note sovrabbondanti, in valore; e può serbarsi alla Terza Parte l'ap- prendere tutto quanto si riferisce alla legatura, agli abbellimenti ecc. ecc.

La Divisione consiste nel pronunciare il nome di ciascheduna nota nell' egual modo come si avesse a leggere le parole, colla differenza che la voce dev'essere tenuta per la durata di tempo espressa dalla figura della nota medesima, e se questa esprime un valore maggiore di un quarto si ripete la vocale, tenendola, legata tante volte quanti sono i quarti di durata. A facilitare il movimento della lingua nei gruppi di due, tre, quattro o più note, si pronunciano i diversi nomi legandoli come si avesse a leggere una parola sola composta di più sillabe, avvertendo di dare maggior inflessione al nome delle note che occupano tempi forti.

In quanto alle pause od aspetti, alla figura di un quarto, vien contrap- posta la parola *uno*, a quella di due quarti *uno, due*, e così di seguito co- minciando coll'*uno*, ogni qual volta la pausa vien interrotta da una nota o si presenta in diversa battuta (a) La parola *uno* addottasi anche per distinguere gli ottavi frammisti a note. Il tempo si segna colla mano.

(a) Quanto vien detto intorno alle pause od aspetti non è da porsi in pratica se non infine a che l'allievo sarà in possesso della lettura, e in seguito si adotterà il silen- zio per tutto il tempo di durata indicato dalla figura della pausa stessa.

ESEMPI DI ESECUZIONE

I numeri 1, 2, 3, 4 indicano i quarti che costituiscono la battuta e la sillaba **Do-o-o-o**, indicano di allungare la pronunciazione segnando leggermente ciascun quarto. Le parole *Uno, due, tre, quattro* servono ad accennare i quarti d'aspetto.

Per le figure del valore di quattro quarti sien note che aspetti.

Do-o-o-o Re-e-e-e Uno Due Tre Quattro Uno Due Tre Quattro
Pronunciarsi

Per le figure del valore di due quarti.

So-ol So-ol So-ol Uno Due Uno Due So-ol So-ol Uno Due

Per le figure del valore di un quarto.

Do Do Do Do Sol Sol Sol Sol Do Uno Do Uno Uno Sol Uno Sol

Per le note o pause col punto, e per le pause di un ottavo.

Do-o-o Do Do-o Do D-o Do Do Uno Due Tre Uno Due Tre Do Do Uno Do Uno

Per le note aggruppate.

Do Re Do Re Mi Do Re Mi Fa Do Mi Sol Mi Sol Mi
Do Mi Sol Mi Do Sol Mi Sol Do

Scale per conoscere i nomi delle note in tutte le chiavi.

CHIAVE DI VIOLINO

Ascendente *Discendente*

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol Sol Fa Mi Re Do Si La Sol

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol Sol Fa Mi Re Do Si La Sol

Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Note basse *Note acute*

Mi Fa Sol La Si Do Re Mi

Do Re Mi Fa Sol La Si Do

Do Re Mi Fa Sol La Si Do

Do Re Mi Fa Sol La Si Do

RIEPILOGO

Do Re Mi Fa Sol La Si Do

Do Re Mi Fa Sol La Si Do

Do Re Mi Fa Sol La Si Do

Per Estensione

L'allievo quando sia in possesso del nome delle note che compongono le prime due Scale potrà passare alla lettura della prima parte.

CHIAVE DI BASSO

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Ascendente *Discendente*

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol Sol Fa Mi Re Do Si La Sol

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

RIEPILOGO

Do Re Mi Fa Sol La Si Do

Per Estensione

(6)

CHIAVE DI TENORE

Ascendente *Discendente*

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol Sol Fa Mi Re Do Si La Sol

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol La Si

Do Re Mi Fa Sol La Si

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol La Si

Detailed description: This section contains five staves of musical notation for a Tenor clef. The first two staves show an ascending scale from Do to Si and a descending scale from Do to Do. The third staff continues the descending scale from Si to Sol. The fourth and fifth staves show a partial ascending scale from Sol to Si.

CHIAVE DI SOPRANO

Ascendente *Discendente*

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol Sol Fa Mi Re Do Si La Sol

Si Do Re Mi Fa Sol La Si Do

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol La

Detailed description: This section contains five staves of musical notation for a Soprano clef. The first two staves show an ascending scale from Do to Si and a descending scale from Do to Do. The third staff continues the descending scale from Si to Sol. The fourth and fifth staves show a partial ascending scale from Si to La.

CHIAVE DI MEZZO SOPRANO

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Ascendente *Discendente*

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol Sol Fa Mi Re Do Si La Sol

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Re Mi Fa Sol

La Si Do Re Mi Fa Sol

CHIAVE DI CONTRALTO

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Si La Sol Fa Mi Re Do

Ascendente *Discendente*

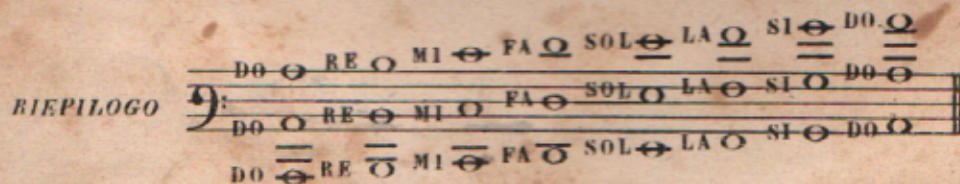
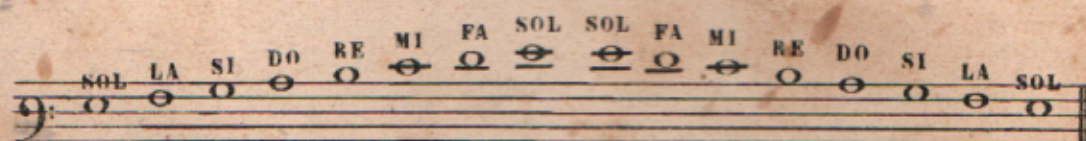
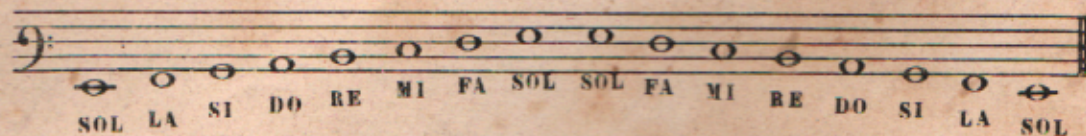
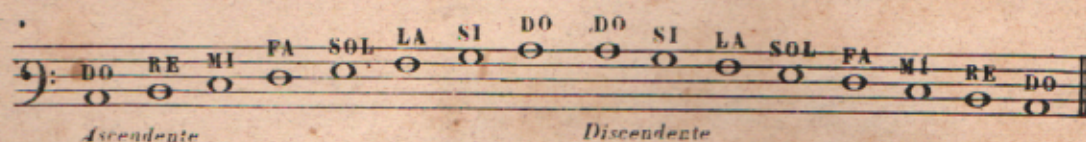
Do Re Mi Fa Sol La Si Do Re Mi Fa Sol

Si Do Re Mi Fa Sol La Si Do Re Mi Fa Sol

Do Re Mi Fa Sol La Si Do Do Sol La Sol Fa Mi Re Do

Sol La Si Do Re Mi Fa Sol Sol Fa Mi Re Do Si La Sol

CHIAVE DI BARITONO



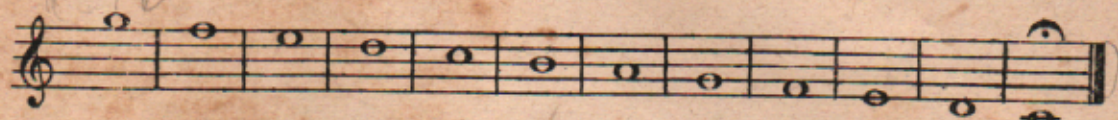
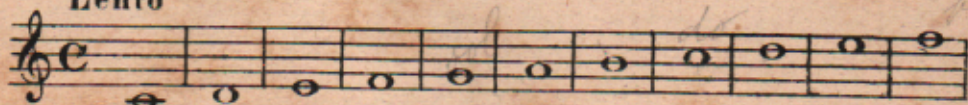
Feci precedere queste scale allo scopo che l'allievo prenda cognizione delle note nella chiave di cui anderà a far studio di lettura, raccomandando però di esercitarsi anche nella chiave di Violino in cui è scritto il presente metodo ancorchè questa non gli appartenesse.

PARTE PRIMA

Scale di Semibrevi

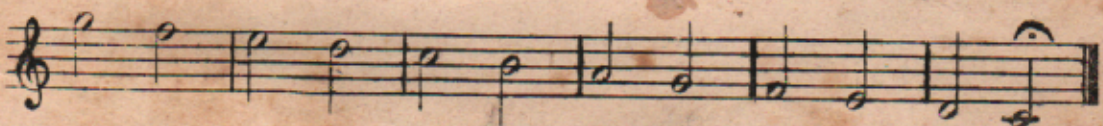
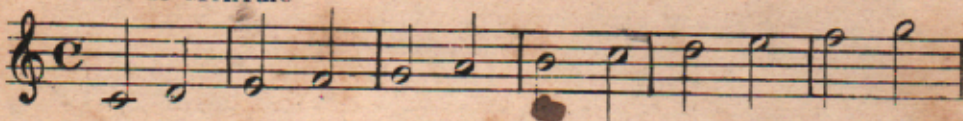
Lento

N° 1.



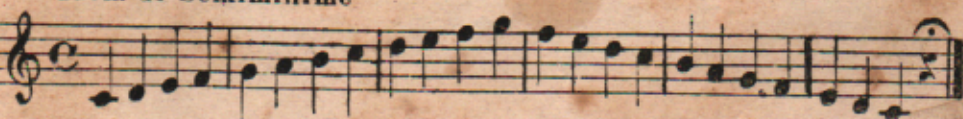
Idem di Minime

N° 2.



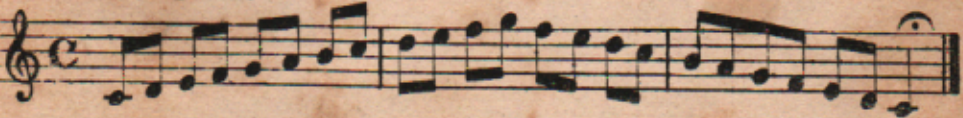
Idem di Semiminime

N° 3.



Idem di Crome

N° 4.



Idem di Semicrome

N° 5.



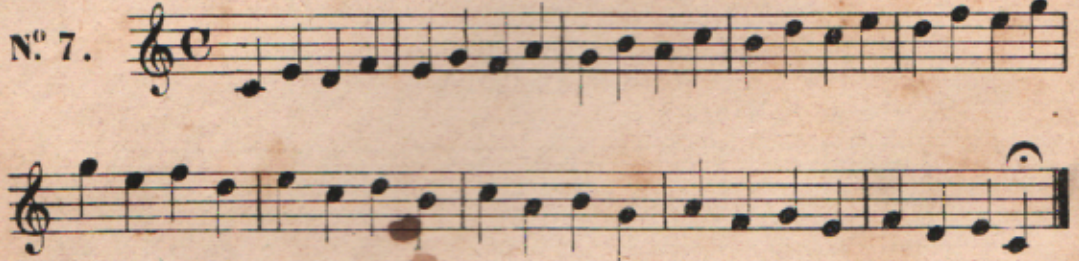
Salti di Terza

Nº 6.



Idem

Nº 7.



Idem

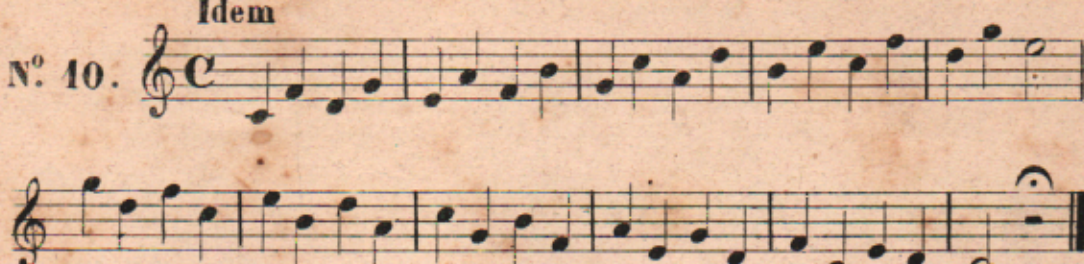
Nº 8.

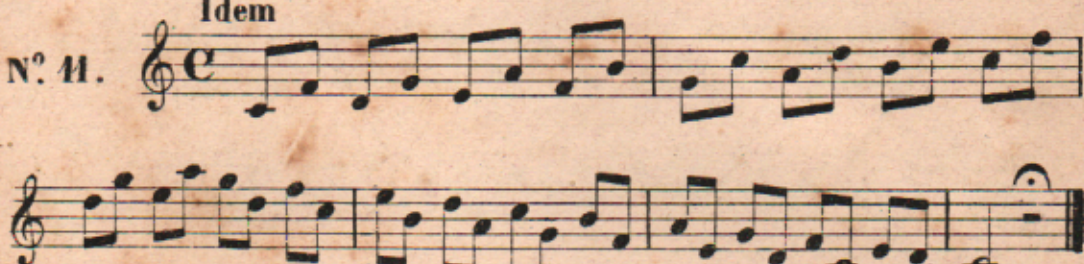


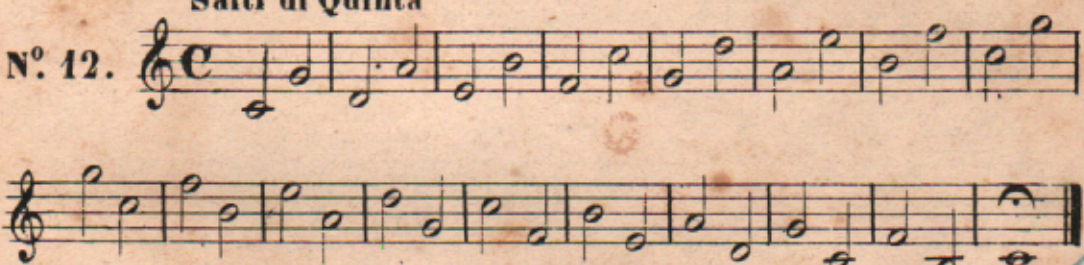
Salti di Quarta

Nº 9.

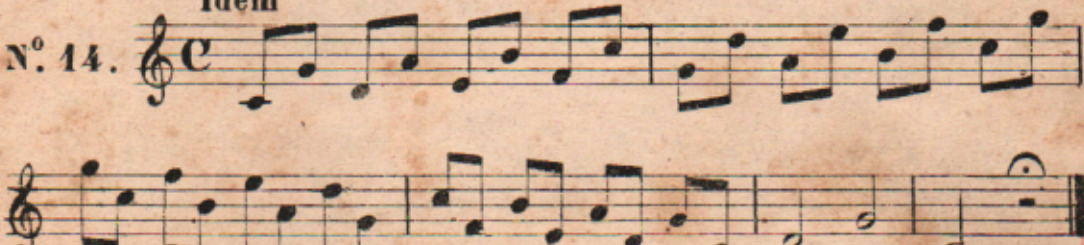


Idem
N° 10. 

Idem
N° 11. 

Salti di Quinta
N° 12. 

Idem
N° 13. 

Idem
N° 14. 

Salti di Sesta

Nº 15.

Idem

Nº 16.

Idem

Nº 17.

Salti di Settima

Nº 18.

Idem

Nº 19.

Idem

Nº 20.

Nº 21. *Salti d'Ottava*

Nº 22. *Idem*

Nº 23. *Idem*

Nº 24. *Gli antecedenti qui riuniti*

Nº 25. *Idem*

Nº 26. *Salti di Nona*

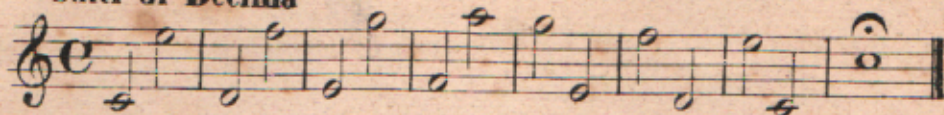
Nº 27. *Idem*

Nº 28. *Idem*

Nº 29. *Idem*

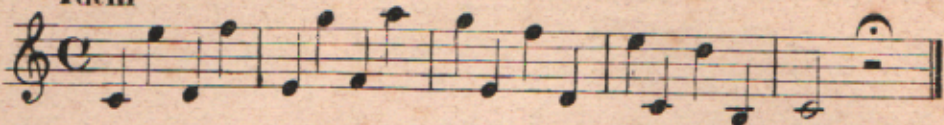
Salti di Decima

Nº 30.



Idem

Nº 31.



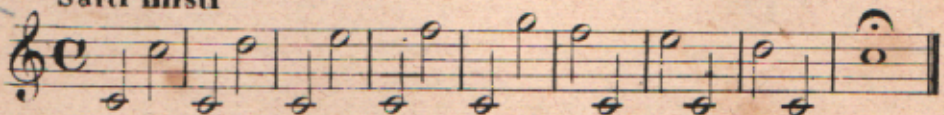
Idem .

Nº 32.



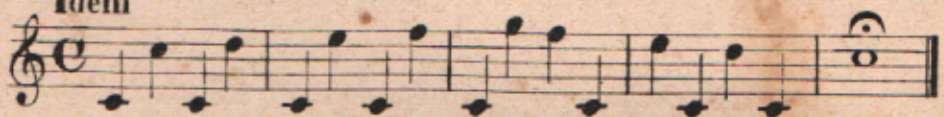
Salti misti

Nº 33.



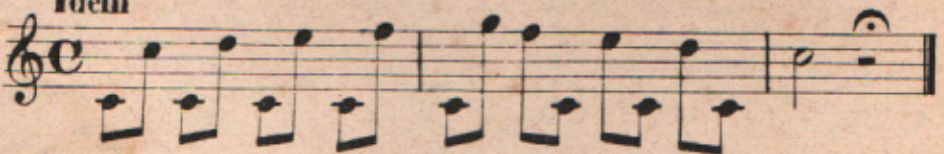
Idem

Nº 34.



Idem

Nº 35.



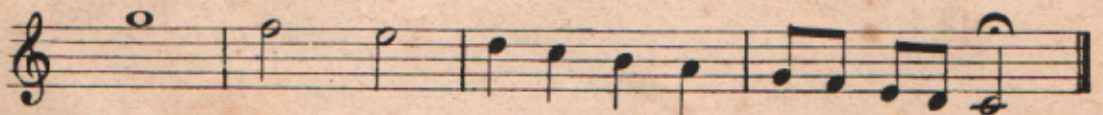
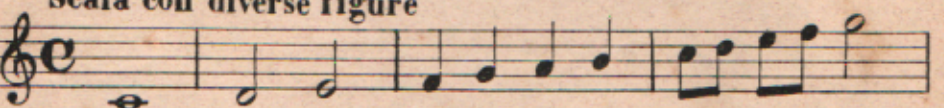
Idem

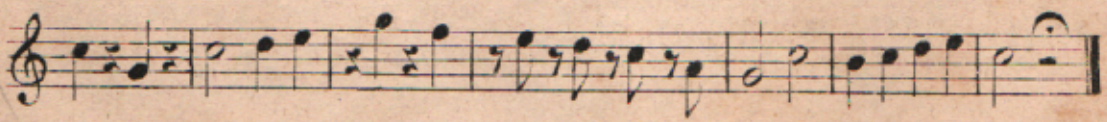
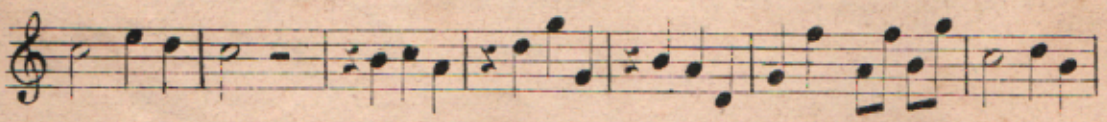
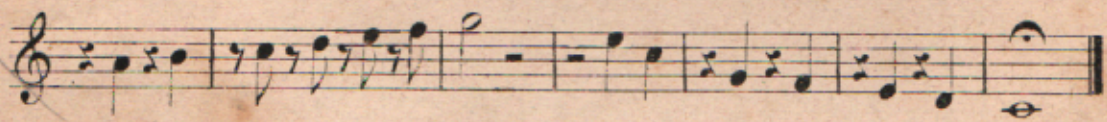
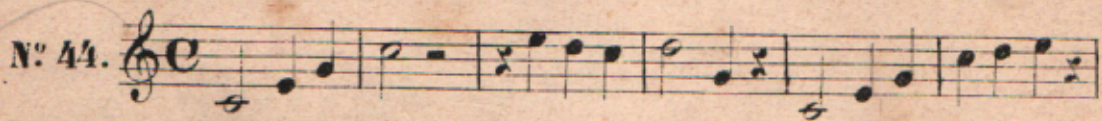
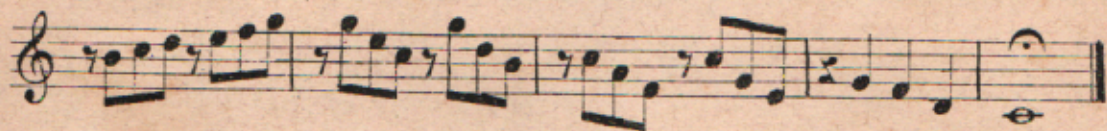
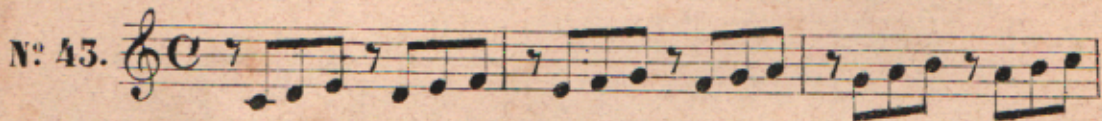
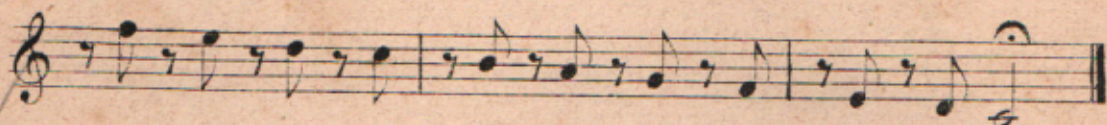
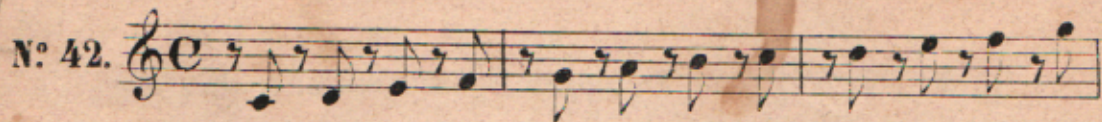
Nº 36.

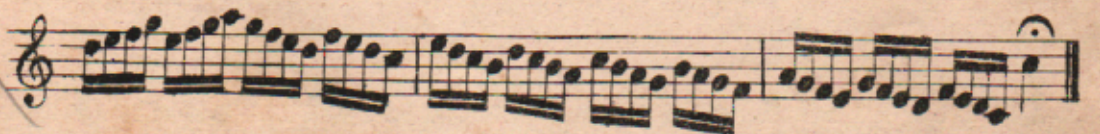
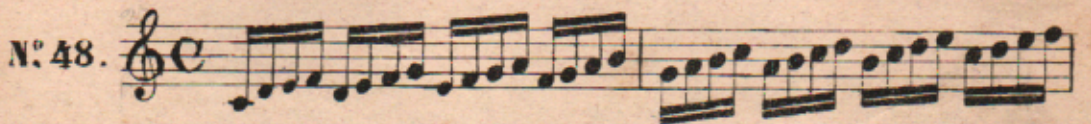
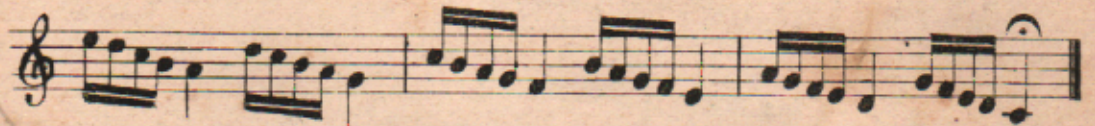
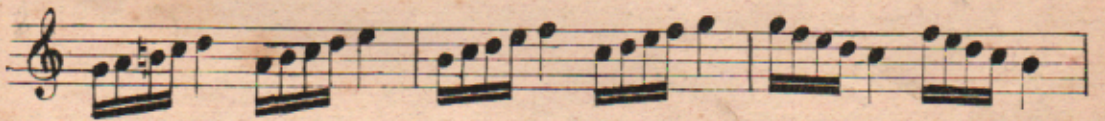
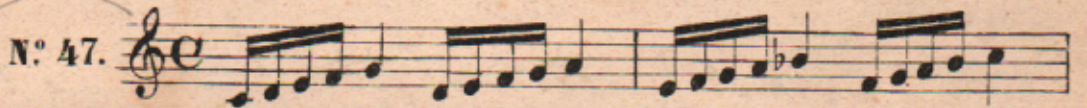
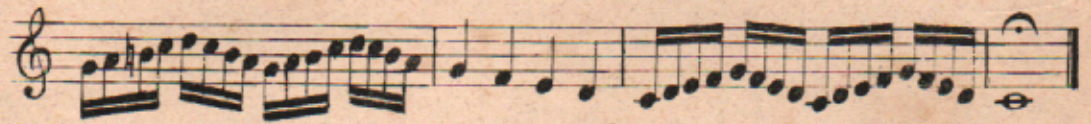
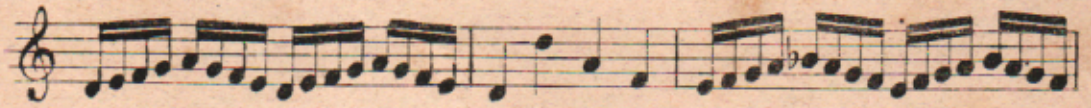


Scala con diverse figure

Nº 37.



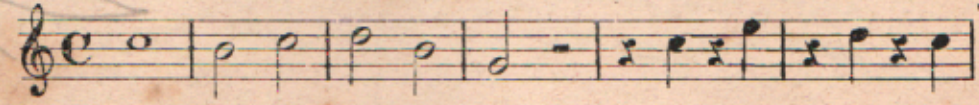


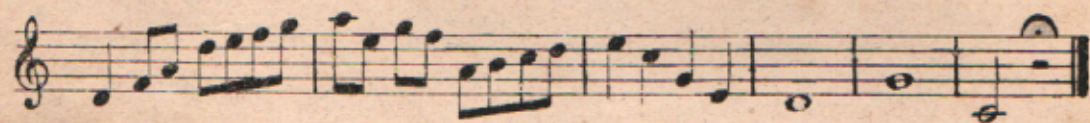



Nº 49.  Musical notation for exercise 49, first staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in an ascending sequence.

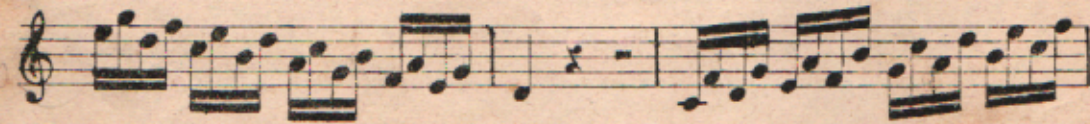

 Musical notation for exercise 49, second staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in a descending sequence, ending with a whole note chord.

Nº 50.  Musical notation for exercise 50, first staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in an ascending sequence.

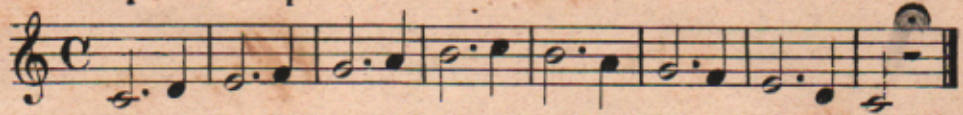
Nº 51.  Musical notation for exercise 51, first staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of quarter notes moving in an ascending sequence.

 Musical notation for exercise 51, second staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in an ascending sequence. Musical notation for exercise 51, third staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in a descending sequence, ending with a whole note chord.

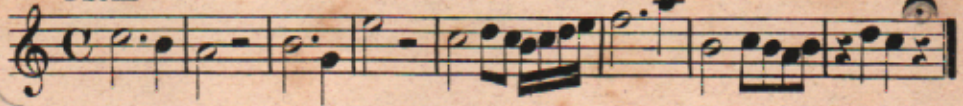
Nº 52.  Musical notation for exercise 52, first staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in an ascending sequence.

 Musical notation for exercise 52, second staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in a descending sequence, ending with a whole note chord. Musical notation for exercise 52, third staff. Treble clef, common time signature. The staff contains a series of eighth-note chords moving in an ascending sequence.

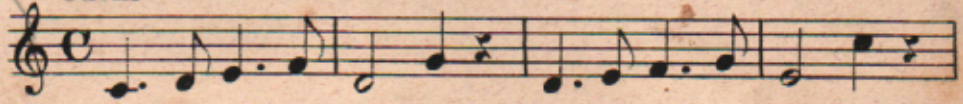
Del punto semplice

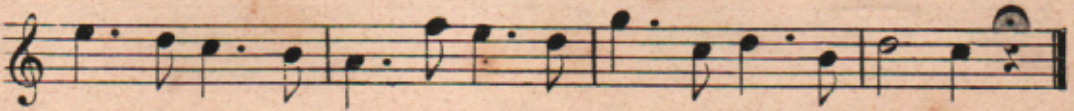
Nº 53.  Musical notation for exercise N° 53, first staff. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

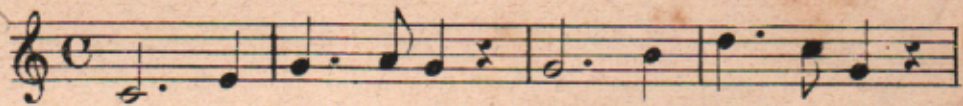
Idem

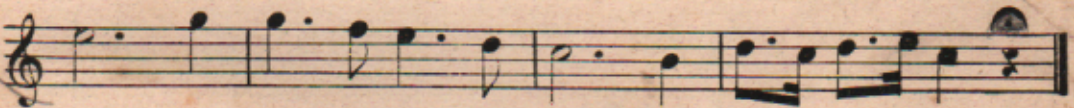
Nº 54.  Musical notation for exercise N° 54, first staff. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody features a mix of quarter, eighth, and sixteenth notes, ending with a repeat sign.

Idem

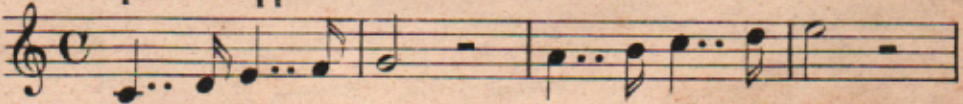
Nº 55.  Musical notation for exercise N° 55, first staff. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

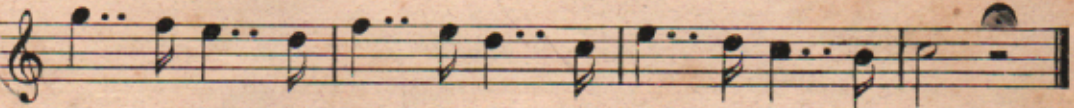
 Musical notation for exercise N° 55, second staff. It continues the melody from the first staff with quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

Nº 56.  Musical notation for exercise N° 56, first staff. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

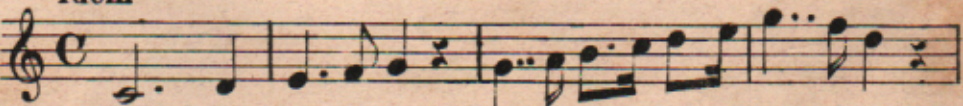
 Musical notation for exercise N° 56, second staff. It continues the melody from the first staff with quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

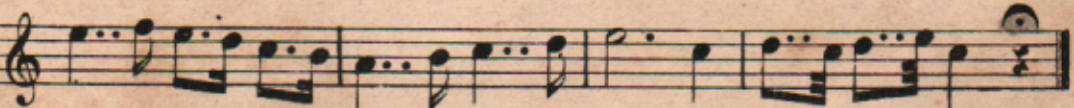
Del punto doppio

Nº 57.  Musical notation for exercise N° 57, first staff. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of dotted quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

 Musical notation for exercise N° 57, second staff. It continues the melody from the first staff with dotted quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

Idem

Nº 58.  Musical notation for exercise N° 58, first staff. It begins with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of dotted quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

 Musical notation for exercise N° 58, second staff. It continues the melody from the first staff with dotted quarter and eighth notes, ending with a repeat sign.

La legatura che trovasi, sopra due note di egual nome o posizione fa tacere il nome della seconda conservando il valore.

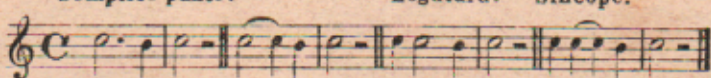
N° 59. 

Esempio pel punto semplice, doppio, e legatura.

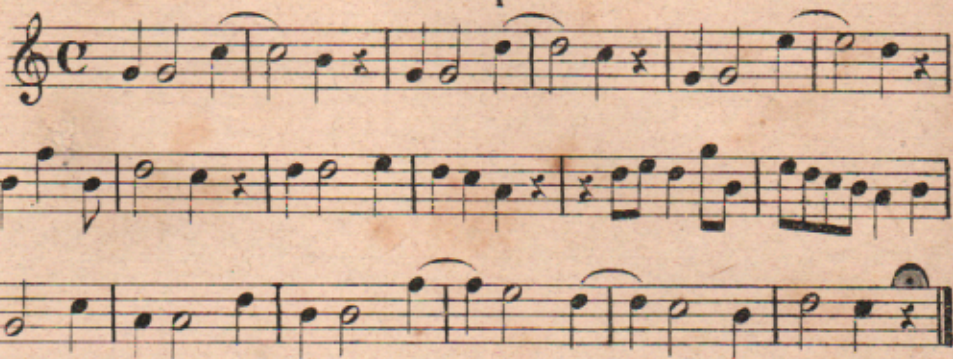
N° 60. 

È necessario che il Maestro faccia conoscere all'allievo i casi in cui il punto, la legatura e la sincopa producono l'istesso effetto.

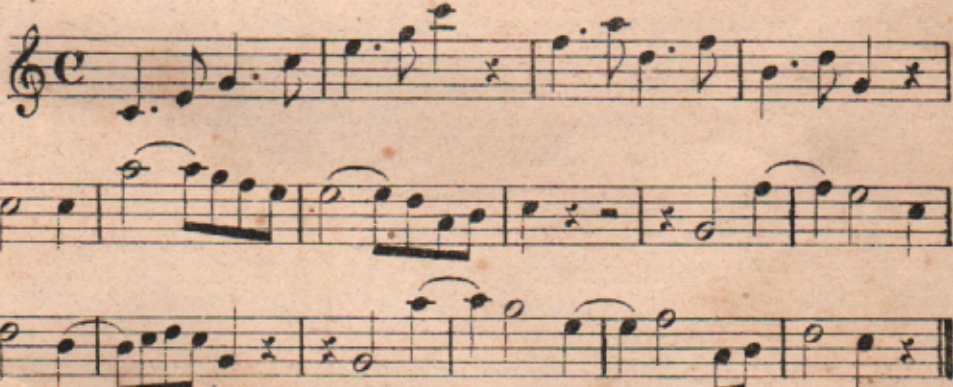
Semplice punto. Legatura. Sincopa.

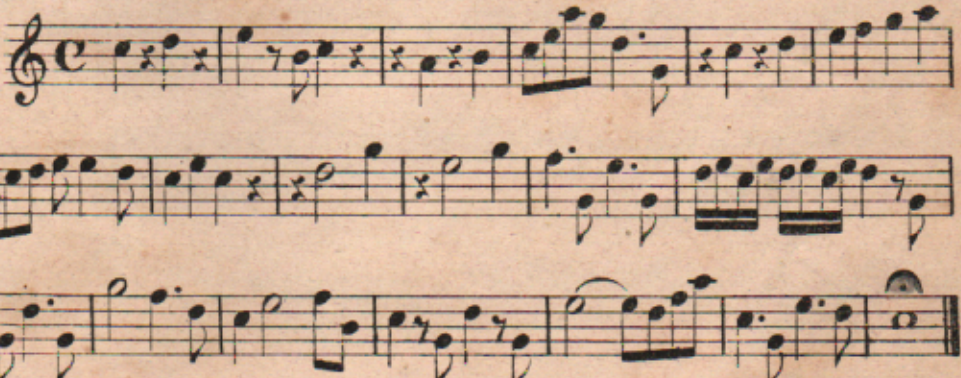
ESEMPIO 

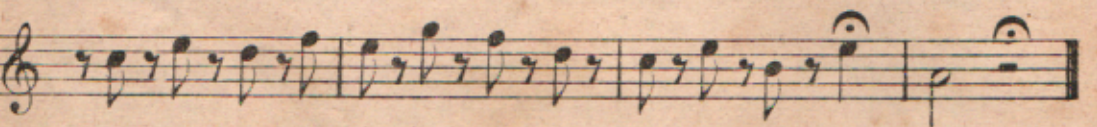
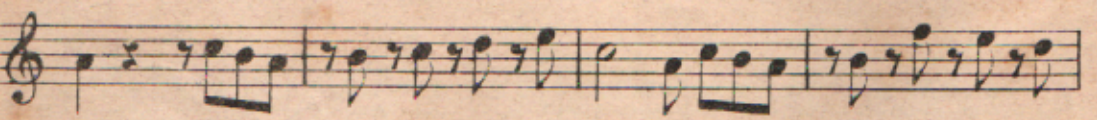
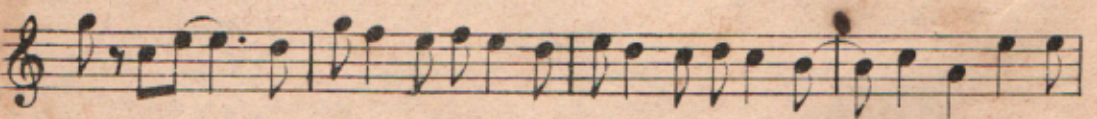
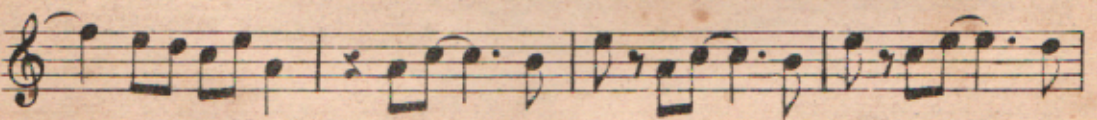
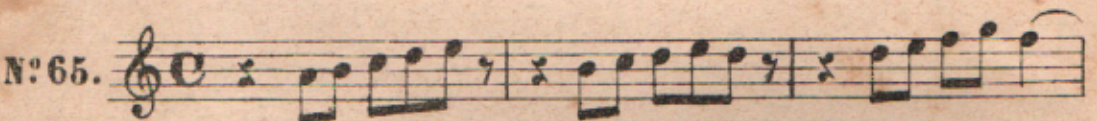
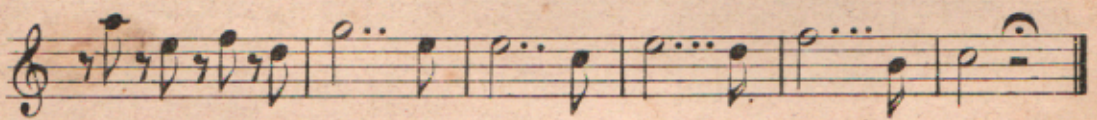
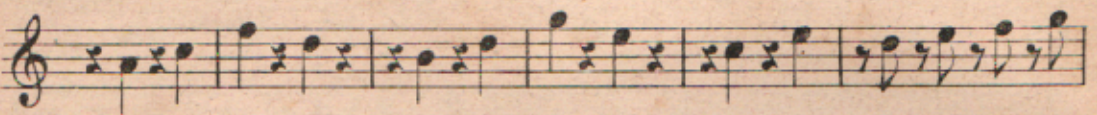
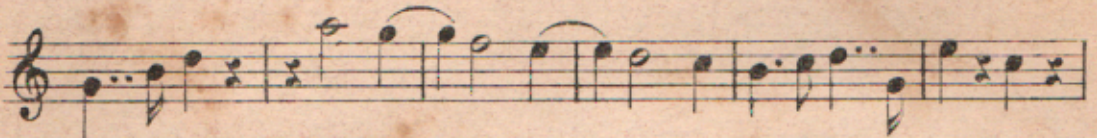
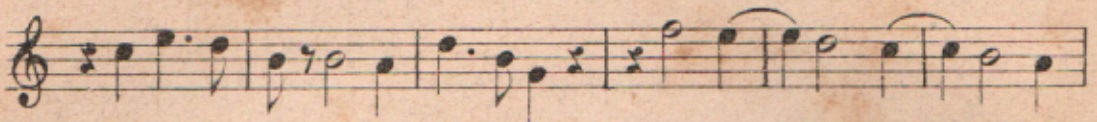
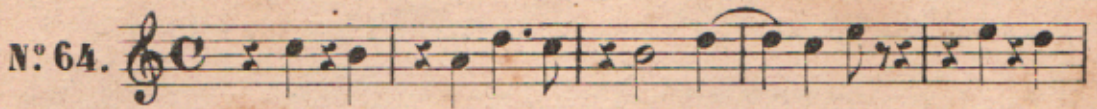
Della Sincopa.

N° 61. 

Altri Esempi, secondo le regole indicate.

N° 62. 

N° 63. 



N° 66. 

Esempi di tutti i salti allo scopo di sciogliere la lingua
prima di passare ai Solfeggi della Parte 2.^a

N° 67. 

N° 68. 

Nº 69

Nº 70

Nº 71

Nº 72

Nº 73

Salti misti